



Alle lavoratrici ed ai lavoratori

LA UIL FPL, evidenzia con forza come la manovra varata nel Consiglio dei Ministri del 25 maggio u.s. oltre a produrre un ingiustificato quanto inaccettabile attacco alle

**UNA MANOVRA INIQUA E SQUILIBRATA
CHE COLPISCE PESANTEMENTE I LAVORATORI PUBBLICI
E LA FUNZIONALITA' DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

tasche dei lavoratori del settore pubblico, apre preoccupanti scenari per il proseguo di qualsivoglia possibile confronto.

Consapevoli e pronti a difendere il Paese dagli effetti della speculazione internazionale che attacca l'intero sistema dell'euro, crediamo che la strada maestra debba essere quella di contribuire "tutti" ma ognuno con le proprie forze e condizioni, senza differenze di "potere".

Ci domandiamo se la qualità dei servizi, l'efficientizzazione della macchina amministrativa, il riordino del sistema dei servizi pubblici e degli Enti territoriali, il miglioramento della produttività sui quali la nostra organizzazione abbia impostato la propria azione siano per il Governo temi fondamentali. Oggi ci troviamo di fronte ad un provvedimento che continua nella solita penalizzazione del lavoro pubblico e probabilmente, ancora ci illude sui temi caldi dell'evasione fiscale e dello sperpero del denaro pubblico.

Rigettiamo con forza questo squallido quanto offensivo ricorso allo slogan "Lavoratori pubblici uguali fannulloni", ideato per affrancare loro dalla responsabilità di anni di inefficienza, di gestione irresponsabile delle strutture pubbliche, di clientelismo, mentre si finanziano campagne elettorali e proliferano consulenze

ed incarichi a vari livelli.

Per rendere più equa ed equilibrata la manovra essa deve essere modificata.

Comunichiamo pertanto che la Segreteria Nazionale UIL FPL, indice

LO STATO DI AGITAZIONE

delle Lavoratrici e dei Lavoratori della Sanità, delle Regioni e delle
Autonomie Locali

ASSUME L'IMPEGNO

di attivare tutti i percorsi possibili per rendere più sopportabile ed equa la manovra economica del Governo, anche con proposte di modifiche ed emendamenti al testo di legge;

di adottare tutte le iniziative sindacali necessarie al raggiungimento di tale obiettivo.

A completamento di queste prime iniziative chiameremo i lavoratori ad aderire a forme di lotta che consentano di far sentire la nostra voce e di sostenere le richieste di modifica che avizzeremo ma senza impoverire ulteriormente la busta paga e senza sacrificare ulteriormente quella parte, sempre più esigua, di operatori fatta salva dalla formazione dei contingenti necessari a garantire i servizi essenziali.

